



Venerdì della cultura al
----- CREAMCAFE -----
10 maggio 2019 h. 16:30

"Artico: un mare da esplorare e proteggere" con Marcello Magaldi

Il Mar Glaciale Artico è rimasto completamente sconosciuto fino a poco tempo fa. Le sue condizioni estreme e l'ambiente ostile, dovuto soprattutto alla presenza di ghiaccio marino, hanno continuato a impedire il raggiungimento del Polo Nord a diverse spedizioni. Le prime osservazioni oceanografiche sono dovute alle intuizioni di Fridtjof Nansen e alla sua spedizione a bordo della nave Fram negli anni 1893-1896. Nonostante sia passato più di un secolo, ancora oggi, le osservazioni in Artico sono scarsissime, soprattutto in prossimità dei ghiacciai. Da un lato, le poche osservazioni non riescono completamente a spiegare i processi che regolano l'interazione tra ghiaccio continentale e mare, avvolti al momento nel mistero. Dall'altro lato, le stesse osservazioni rivelano che l'Artico non è più quell'ambiente incontaminato osservato da Nansen e necessita di ulteriori studi ai fini della sua protezione.

Marcello G. Magaldi:

Ricercatore e oceanografo fisico al Consiglio Nazionale delle Ricerche dal 2011, presso l'Istituto di Scienze Marine di Lerici, La Spezia. Ha conseguito il Ph.D. in Meteorology and Physical Oceanography presso la Rosenstiel School of Marine and Atmospheric Science, University of Miami, Florida, USA. È ancora affiliato alla Johns Hopkins University, Maryland, USA, ove ha lavorato come PostDoc Fellow dal 2009 al 2011. Si occupa di oceanografia fisica dell'area costiera e dei bacini subartici, utilizzando principalmente modelli numerici idrodinamici e osservazioni radar ad alta risoluzione. Vincitore presso l'Università di Bergen in Norvegia della Bjerknes Fellowship nel 2014, insegna come professore a contratto presso l'Università degli Studi di Genova ed è coordinatore del Progetto Europeo IMPACT nell'ambito del Programma Interreg Transfrontaliero Italia-Francia Marittimo.